

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00048864
ESC - Ente schedatore	S59
ECP - Ente competente	S59

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Pietro in cattedra e Santi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia SS

PVCC - Comune Sassari

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione conventuale francescana

LDCN - Denominazione attuale Santuario della Madonna delle Grazie

LDCC - Complesso di appartenenza Convento di S. Pietro in Silki

LDCU - Indirizzo Piazza San Pietro, 1

LDCS - Specifiche parete destra del presbiterio.

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1649

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Calvo Pantaleone
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie sec. XVII
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	59000032
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	UNR
<b>MISA - Altezza</b>	250
<b>MISL - Larghezza</b>	150
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	piccole lacune, tela un po' allentata, colore assai scurito.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Al centro, su un seggio riccamente intagliato, ai lati del quale due angeli reggono una cortina, siede S. Pietro, che indossa un manto azzurro a fiorami bordato da una larga fascia rossa e una veste grigia. Ha il triregno in capo e le chiavi in mano, mentre leva l'altra benedicendo. A sinistra è San Francesco con il Libro della Regola, a destra San Giovanni Battista. Sotto il trono è dipinto il segno dei Molinos, fiancheggiato dai due Santi Cosma e Damiano, a mezzo busto. In alto, fra le nubi, Cristo e l'Eterno incoronano la Vergine, tra i Santi Antonio da Padova, Luigi Gonzaga, Giuseppe, Gerolamo, Bonaventura e Pietro d'Alcantara.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	ai lati dello stemma
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. COSMA/ S. DAMIANUS
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso, a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	"PEDRO DE MOLINOS PATRONUS (...) SUIS SPENSIS FECIT HOC OPUS"
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il dipinto, esemplato su schemi tardomanieristi improntati ad uno spirito devozionale di marca controriformata (il S. Pietro arcaizzante, frontale e ieratico, l'ordinata gerarchia di Santi in alto), sconta il ritardo culturale dell'ambiente artistico isolano rispetto ai centri della Penisola, ormai in pieno clima barocco. Il quadro va datato infatti al secondo quarto del secolo XVII, in base ai dati relativi alla committenza: Don Pedro de Molinos era Veguer Reale nel 1625 e Governatore nel 1642. L'attribuzione a Pantaleone Calvi (pittore genovese largamente attivo in Sardegna fin oltre la metà del Seicento, da non confondere con l'omonimo manierista genovese del Cinquecento) è stata avanzata da Maria Grazia Scano Naitza, che rileva nell'opera l'influsso dell'autore dei quadri della chiesa sassarese di Santa Caterina. Aggiungiamo che la figura del Battista ricalca con qualche variante quella di Jacopino del Conte nell'Oratorio di San Giovanni Decollato.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dell'Interno, Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS SS 33580

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Costa E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1937
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	59000206
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. II, p. 328
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. II

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Scano Naitza M. G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	59000230
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 296

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
----------------------------------	---

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1985
<b>CMPN - Nome</b>	Altea G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sfogliano R.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1995
<b>RVMN - Nome</b>	Pulina L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pulina L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)